



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO STAB TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano i manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI.

CANTO DELL' ODI

Esaudiamo volentieri il desiderio di un gruppo di nostri lettori, riportando dall'ultimo numero del « Sior Tonin Bona Grazia » di Venezia i seguenti versi d'attualità.

LA DIREZIONE

Quando l'ora fatal sarà suonata
per te, vecchia carcassa,
e finirà l'estrema ritirata
in una rotta in massa,

quando in terror martorierà la gota
il dente tuo malfermo,
e striscierai entro la reggia vota
siccome striscia il verme,

non più per te un brev'attimo di pace
ma lo strazio novello.

Ove cessi il terror, rimorso ed acuto
ti sbranerà il cervello.

Io sarò quel rimorso, io, te cercando
entro la reggia cupa,
la voce avrò, per te colpir latrando,
della romana lupa.

Io con tal voce prostrarò per terra
dei sgherri il tuo letame
e arriverò a quel trono che rinserra
la tua carogna infame.

O, come sul tuo funebre cipiglio
sfogherò l'odio antico!

O con che gioia schiaccerò l'artiglio
impotente nemico!

L'ispido e scarno petto tuo il mio fiato
opprimerà superno
con tutto il peso del tuo gran peccato
che ti trarrà all'inferno.

Ed all'orecchio tuo, cui non fe' danno
il soffio della spia,
detti bisbiglierò che bruceranno
la tua lenta agonia.

Quando tu mi dirai: perchè mi mordi
e di velen m'irroro?

Io ti risponderò: non ti ricordi
i morti di Belfiore?

Non ti ricordi dei capelli biondi
di Fortunato Calvi,
degli occhi suoi dolcissimi e profondi
d'ogni incertezza salvi?

E dei decreti tuoi di morte e della
tirannide tua sporca?

Non ti ricordi più quant'era bella
per te l'orribil forza?

Ma non sei dunque tu che in ogni petto
il patrio amor spiasti
e al suo fiorir e al semplice sospetto
spietato assassinasti?

Ma non sei tu che a Slavi ed a Croati
spalancasti le braccia
e di Trieste ai figli immacolati
sputar facesti in faccia?

Ed io tacevo, ed io mi son venduta
a te per anni e, vedi,
forse se usavi una bontà più astuta
ancor m'avresti ai piedi.

Perchè negar fin l'Ateneo italiano
a Trieste gentile,
quando imploravo, per l'amor insano
di pace, fatta vile?

Perchè dicesti no quando ai predoni
pace per tutti chiesi
e nel Belgio incitasti i tuoi lenoni
contro l'armi francesi?

Hai riso? Senti: palpitante ancora
d'orrore e di vergogna,
la vecchia carne tua prima che mora
inchiodo sulla gogna.

Ingigantita, qual mi sono, e scossa,
del più profondo inferno
la scaravento nell'aperta fossa
col vituperio eterno

e dell'Inno di patria, o maledetta,
fatidico allo squillo
la gran croce Sabauda a mia vendetta
vi pongo per sigillo.

Italia

La disoccupazione e le sue serie conseguenze in vista.

Già s'incominciano a sentire, *sorde, sorde*, le conseguenze della disoccupazione, cagionata dal sospeso traffico della marina mercantile nel nostro porto, traffico che rappresentava per Brindisi uno dei principali cespiti della sua vita rigogliosa.

Mentre siamo stati entusiasti, sin qui, della condotta del Governo, il quale, con ammirevole sagacia, ha saputo tutto preparare per un possibile intervento, non possiamo lodarne, però, l'operato per quanto riflette Brindisi, a cui, almeno sino al momento estremo, non avrebbe mai dovuto ostacolare il suo avviatissimo commercio col mare.

Paralizzare d'un colpo la vita attiva d'un centro internazionale di traffico com'è il nostro, è stato un atto *inconsiderato* di chi regge le sorti del Paese; con esso si sono lesi gravemente gl'interessi, non solo d'una città e d'una Provincia, le cui merci in arrivo ed in partenza trovavano qui comodo scalo, ma dell'intera Nazione, che dal nostro porto traeva rilevantissimo utile.

Il danno — per noi — è incalcolabile; e le conseguenze saranno ancora più gravi, poichè, vediamo sin da oggi, come suol dirsi, le corde abbastanza tese.

Intanto non sappiamo comprendere quali *urgenti* ragioni abbiano potuto consigliare il Governo centrale a venire in una così severa determinazione, mentre avrebbe potuto, magari, limitare il movimento della navigazione mercantile, senza arrestarlo del tutto; e ciò, pure, ripetiamo, sino ad una maggiore complicazione degli eventi.

Auguriamoci intanto che tutto procederà regolarmente e che la raccolta dei cereali e dell'uva non incontri nuovi ostacoli, come è accaduto per il porto: così soltanto, se non tutte, potranno essere in parte mitigate le tristi conseguenze economiche che si prevedono per l'avvenire.

Preparazione Civile alla Guerra

Ad iniziativa dei Sgg. Dott. G. De Pace, Ing. F. Nisi e Dott. G. Musciacco, gentilmente ospitati dal Cav. Guglielmo Musciacco, si era costituito in questi giorni un Comitato provvisorio di preparazione civile alla guerra, composto dai Signori: Avv. Cav. Francesco Passante, Avv. Ogero D'Ippolito, Avv. Cav. Cesare Chimienti, Sig. Dionisio Dionisi, Prof. Cav. Giovanni D'Ambrosio, Sig. N. Cosa corrispondente del *Giornale d'Italia*, Sig. Carlo De Gregorio corrispondente del *Corriere delle Puglie* e Sig. C. Mealli direttore della *Città di Brindisi*.

Era strano, infatti, che proprio a Brindisi, una delle città più esposte, per cui necessariamente soggetta a risentire gli effetti immediati della guerra, non si fosse ancora pensato a provvedere in merito, mentre quotidianamente Comitati congeneri sorgevano nei più piccoli Comuni del Regno.

D'accordo sulle linee generali e sulle necessità d'informare lo statuto alle esigenze speciali della nostra Città, si era dietro a compilarlo, per poi sottoporlo all'approvazione dell'assemblea. Intanto si eleggeva a Presidente il Comm. Dott. Ernesto Bianchi, e si deci-

deva di allargare la cerchia dei Componenti il Comitato provvisorio, partecipandone al Sindaco la costituzione, e pregandolo d'indire una riunione generale di un numero più esteso di cittadini.

In seguito a ciò i Signori Comm. Dott. Ernesto Bianchi e Dott. G. De Pace, si recarono dal Comm. Balsamo per comunicargli il lavoro compiuto sino a quel momento, e convennero insieme di fondere i due Comitati.

La riunione di giovedì al Municipio

La sera del 13 corrente, infatti, si riunivano nella sala Consigliare i Signori: Comm. Federico Balsamo, Comm. Ernesto Bianchi, Cav. Guglielmo Musciacco, Cav. Serafino Giannelli, Michele Patruno, Sac. Lorenzo Monaco, Cosimo Caponocce, Luciano Gioia per la Società Democratica Umberto I, Ferdinando De Giorgio, Teodoro Titi, Vincenzo Ruggiero, Cosimo Valentini e Camillo Mealli.

Dopo che il Sindaco ebbe spiegato lo scopo della riunione, i presenti riconfermarono a Presidente il Comm. Ernesto Bianchi, già Presidente del Comitato cittadino, e deliberarono di aggregare i componenti del Comitato suddetto a quello Comunale.

Su proposta, poi, del Sac. Monaco, si determinò di soprassedere ad ogni ulteriore deliberazione, rimandando la discussione alla riunione del giorno seguente, quando i due comitati si sarebbero già fusi.

A lavoro compiuto, terremo informati di tutto i nostri lettori.

Per incarico della Deputazione provinciale di Lecce riproduciamo il seguente Statuto, che dovrà regolare le funzioni di quel Comitato Provinciale di preparazione Civile alla guerra.

Art. 1° — È costituito, in Lecce, per deliberazione del Consiglio provinciale di Terra d'Otranto, un Comitato provinciale di preparazione civile del Salento, e di pubblica assistenza, per il caso di partecipazione dell'Italia alla Guerra Europea.

Art. 2° — Il Comitato ha la sede nei locali degli uffici della Deputazione provinciale. Esso è presieduto dal Presidente del Consiglio provinciale. Ha due vice-Presidenti, un Segretario e un Tesoriere.

Art. 3° — Il Comitato si propone di provvedere alle principali

deficienze, che la guerra, con la mobilitazione armata dei cittadini, determinerà nei servizi pubblici più importanti; come, ad esempio, in quella della sanità, della igiene, della istruzione, dell'ordine — nonché ai bisogni dell'agricoltura e dei pubblici mercati, per quanto riguarda l'alimentazione, soprattutto delle classi povere, e i generi di prima necessità — integrando, per i detti servizi, e, occorrendo, per altri, l'opera del Governo, e delle Autorità politiche e amministrative locali — alle quali darà, se richiesto, in ogni caso, assistenza e aiuto.

Art. 4° — Il Comitato ha anche lo scopo di provocare e sollecitare, dove manchi, specialmente per i piccoli Comuni, la costituzione di Comitati comunali, o mandamentali — e d'integrarne l'opera, per quanto, specialmente, può dipendere dai pubblici uffici, con giurisdizione provinciale, che hanno sede nel Capoluogo della Provincia.

Art. 5° — Il Comitato farà pure, dove occorrà, specialmente se richiesto, opera di propaganda — sia per la costituzione dei Comitati comunali, o mandamentali — sia per popolarizzare le alte finalità nazionali della partecipazione dell'Italia alla guerra.

Art. 6° — Il Comitato farà appello al patriottismo di tutte le pubbliche Amministrazioni, di tutte le organizzazioni civili, di tutti i cittadini; perchè diano il loro contributo di danaro e di lavoro alla costituzione e all'opera del Comitato provinciale, e dei Comitati comunali, o mandamentali.

Art. 7° — Il Comitato raccomanderà, particolarmente, ai Comitati comunali e mandamentali, l'assistenza morale e finanziaria alle famiglie povere, colpite da danni immediati della guerra, nelle persone dei loro cari — che saranno specialmente cari anche alla Patria per il loro sacrificio.

Art. 8° — Il Comitato chiamerà nel suo seno, ad accrescere il numero dei suoi componenti, e la importanza dell'opera sua, quanti cittadini riterrà utili; e formerà, occorrendo, con i suoi componenti, opportuni sotto-Comitati, per ripartire e rendere più pronta ed efficace, l'opera sua.

Art. 9° — Il Comitato, non appena definitivamente composto, darà notizia ufficiale della sua costituzione ai cittadini della Provincia, con opportuno pubblico manifesto — chiamando all'opera di assistenza civile tutti i Salentini, di ogni età, classe, parte politica e fede religiosa — invitandoli a bandire, durante la grande opera per la maggiore fortuna della Patria, tutto ciò che divide, e indebolisce — e ad unificare ogni loro singola energia, materiale e morale, nel grande sforzo collettivo nazionale, e nella grande anima d'Italia.

Approvato nella seduta dell'8 maggio 1915.

Il Presidente: DANIELE

IGIENE

Importanza dell'educazione fisica

I maestri di pedagogia rimproverano gli igienisti che questi danno nella scuola un'impor-

tanza eccessiva alla cultura fisica. Non vi può esistere un'educazione antagonista del corpo e dello spirito. Bisogna ubbidire alle leggi dell'unità biologica dell'essere umano, se non si vogliono accrescere le cifre dei non valori sociali e se non si vuole diminuire la durata della vita.

Se il medico vuole conciliarsi tutti i vantaggi, farebbe bene di non parlare che nel giusto limite necessario, sia di ginnastica, sia di esercizi fisici particolari. Egli ha per mandato una missione più alta e più vasta di quella d'un professore di ginnastica, perchè deve raggiungere nella gioventù il miglioramento igienico, estetico, pedagogico, economico e morale. L'educazione fisica, secondo G. Newmans, si propone di disciplinare il corpo, di mettere in valore e d'utilizzare in meglio le risorse di cui noi possiamo disporre. L'unità dell'essere umano è tale che non si può separare il perfezionamento fisico dallo sviluppo della personalità mentale e morale. Non è possibile aumentare la forza fisica, senza correggere le cattive influenze dell'eredità e dell'ambiente e senza toccare la totalità dell'individuo e l'attività di tutte le sue funzioni. Il valore sociale dell'uomo non è solamente la sua scienza e la sua intelligenza, è altresì il suo carattere, la sua moralità e la sua salute.

Todaro, Lagrange, Baumann, Lustig, Corradini, Loriga raccomandano che nell'educazione fisica si coltivino:

- la vigoria e la salute;
- la destrezza e la flessibilità;
- la beltà del corpo e la resistenza vitale;
- il coraggio, l'audacia e la volontà perseverante.

Tali attitudini possono acquistarsi solamente con esercizi appropriati e basati sulle cognizioni di anatomia e fisiologia del corpo umano. Solo con questo programma completo e cosciente si possono combattere le forme morbose che trovano un campo di sviluppo nella debolezza organica, nel difetto del sistema muscolare, articolare ed osseo e si può abituare simultaneamente il fanciullo all'obbedienza, alla disciplina, all'ordine, all'iniziativa, a sopportare fatiche e anche dolori, a dominare sé stesso.

La rigidità risulta di una contrazione nervosa; l'educazione fisica deve combatterla e mirare alla beltà della forma e del movimento. Per ottenere questo risultato; la cultura fisica avrebbe torto d'insistere sul lavoro isolato di un'organo o di un gruppo muscolare; essa otterrebbe di più, esigendo la partecipazione e la coordinazione di tutte le parti del corpo.

Gli occhi nel bambino costituiscono la prima educazione fisica: *Nihil est in intellectu quod non prius fuerit in sensu*. Il bambino sente l'impulso naturale di muoversi, saltare, correre, gridare. E quando egli cessa di essere grazioso, quando il suo equilibrio armonioso è rotto, o meglio al dire di Variot, quando si ha la *dissociazione fisiologica*, noi dobbiamo attribuirgli il più delle vol-

te all'intervento di metodi intempestivi, che non sono fondati sull'osservazione esatta della natura umana e delle leggi che la regolano. Non si plasma la forza e l'attività fisica del fanciullo, immobilizzandolo per tutta la giornata e sin dall'età di 8 anni con il regime antico dell'internato. Così si preparano sistematicamente dei bravi in componimenti, dei candidati di concorsi, dei teorici e degli uomini tendenti all'ipocondria, al pessimismo e all'egoismo, ma non degli uomini atti per la vita moderna.

Dalle osservazioni che Wretling ha fatto nelle scuole svedesi, risulta che la media della crescita dei fanciulli delle scuole è molto più alta nel periodo delle grandi vacanze che nel periodo scolastico: questo dimostra che, tutte le altre circostanze essendo uguali, la scuola non costituisce un elemento favorevole allo sviluppo fisico del fanciullo. Livi ha notato che nelle reclute i giovani delle classi agiate e specialmente gli studenti, i quali in generale fanno poco o nulla esercizi muscolari, hanno un perimetro toracico inferiore a quello degli operai sedentari e di misere condizioni economiche.

L'organismo umano esige aria dappertutto:

- Aria nella scuola;
- Aria nei polmoni;
- Aria nei programmi scolastici.

(Continua) Dott. C. RUSSO

UN PROVVEDIMENTO URGENTE

La posizione di Brindisi, rispetto alla politica odierna, ha un'importanza grandissima, che aumenterà sempre, se le aspirazioni d'Italia raggiungeranno il fine tanto agognato! Ciò darà luogo, certamente, ad un maggiore e continuo movimento di truppe, le quali, in parte dovranno qui stazionare, ed in parte muovere dal nostro porto.

Oggi il Governo, per lo straordinario numero di soldati che transitano o risiedono nella nostra città, ricorre a tutti i locali disponibili fuori le porte del paese, locali adibiti, a suo tempo, alla lavorazione delle uve, per cui, nei mesi di raccolto, dovranno essere assolutamente sgombrati, e rimessi in condizioni tali da potervi effettuare il grande lavoro vinicolo. I militari, quindi, che presentemente alloggiavano nei locali suddetti, non senza disagio e sacrificio personale, domani saranno costretti attendarsi, e rimanere per più tempo all'aperto, esposti ad ogni sorta d'intemperie, tranne se non ci si volesse gravemente ostacolare l'unico commercio, ch'è la base principale della nostra sussistenza.

Ciò premesso, è chiara la necessità impellente di far sorgere, a Brindisi, una nuova e grandiosa caserma, destinata all'uso di cui sopra, cosa a cui il Governo, coadiuvato dal Comune, dovrebbe sin da oggi studiare, giacchè l'effettuazione dei suoi progetti richiede un

tempo interminabile, per quella fatale burocrazia, che ancora non accenna a cessar di uso in questo beato regno.

Il problema non è certo dei più facili; ma riteniamo che potrebbe effettuarsi con relativa sollecitudine, se tutti coloro ai quali incombe il dovere di non trascurarlo, fossero animati da massima energia e buon volere.

Il suolo adatto per il nuovo edificio non mancherebbe, anzi vi sarebbero al momento due località indicatissime, quali, ad esempio, il largo limitrofo alla chiesa della Pietà; e, meglio ancora, l'attuale campo di foot-ball della Brindisi-Sport. Questo punto sarebbe poi migliore del primo, sia per posizione che per salubrità di aria.

Del resto non è a noi che deve interessare la scelta del suolo; ciò che ci preme è il fatto di veder rimediare, e subito, ad un bisogno essenzialissimo, non potendo ammettere che tanti fratelli nostri, pronti, in ogni momento, a sacrificarsi per la Patria, debbano ricevere in cambio un trattamento tutt'altro che civile ed umano.

Una lettera d'un superstite del GAMBETTA scritta da Brindisi alla sorella ed al cognato.

Riportiamo, tradotta, la seguente lettera, capitataci per combinazione in questi giorni.

Brindisi, 28 Aprile 1915

« Cara sorella e caro cognato,

« V'invio poche righe per raccontarvi brevemente la terribile catastrofe della quale fortunatamente non restai vittima.

« Era mezzanotte quando siamo stati torpedinati. La luce si è spenta perchè il primo siluro ha colpito la dinamo, mentre il secondo colpiva la prora. Io ero coricato e mi accorsi, alzandomi e montando sul ponte, che la nave stava per sommergersi.

« Guadagnai a nuoto una boa luminosa, restai sulla boa fino alle 4 e mezzo del mattino, ero circondato di cadaveri che i flutti avevano trasportati presso di me, riconobbi molti miei compagni carissimi.

« In seguito scorsi da lontano, almeno a tre miglia, una grande imbarcazione. Io mi sentivo fortissimo e soprattutto molto coraggioso per nuotare sino ad essa, come infatti mi gettai in mare e la raggiunsi. Restai quindi con i fortunati miei compagni fino a quando giuusero diverse torpediniere italiane che ci aiutarono e ci tolsero da tale critica posizione.

« Erano in questo momento le ore 2,30 dopo mezzogiorno e perciò noi siamo rimasti nell'acqua per 14 ore.

« Ci hanno trasportati a Brindisi, in Italia. Ma cosa volete che

Idroiodolitina

Rimedio razionale e scientifico per combattere l'artrite, l'uricemia, la gotta, il diabete ecc., preparato dal Dott. R. Fornaro.

Con l'IDROIODOLITINA si prepara un'acqua minerale effervescente, acidula iodica litiosa, alcalina ottima come acqua da tavola da usarsi quale bevanda quotidiana nei casi d'artrite, diatesi urica, uricemia, diabete, obesità ed in tutte le malattie del ricambio.

La scatola di 10 dosi L. 1,50

Laboratorio d'analisi D.r R. FORNARO

Corso Umberto I — Brindisi

Analisi chimiche e microscopiche di latte, urine, espettorato, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

io vi dica? L'accoglienza che ci hanno fatta gl'Italiani di Brindisi non è un'accoglienza di stranieri ma bensì un'accoglienza di fratelli.

« Siamo in tutta libertà e siamo nutriti squisitamente.

« Ci hanno vestiti da marinai Italiani, perchè quando ci hanno trovati, eravamo tutti nudi.

E' bene che voi sappiate che il Comandante di questa Difesa Marittima, gli Ufficiali e tutto il personale addetto ed il nostro Console Sig. Sierra, meritano tutta la riconoscenza dei nostri compatrioti, per le cure assidue prestate a vantaggio di noi poveri superstiti.

« Ancora una volta, io l'ho scappata.

« Bacioni da vostro fratello e cognato e non fate cattivo sangue.

HENRI MEYNAUD

Appalto trasporti postali a Brindisi

Il Direttore delle Poste e Telegrafi di Lecce c'invia:

ILL.MO SIG. DIRETTORE « LA CITTÀ DI BRINDISI ».

Lecce, 8 Maggio 1915

Le sarò grato, se vorrà far noto al pubblico, per mezzo del suo accreditato giornale, che il 22 del corrente mese, alle ore 11, presso la R. Sottoprefettura di Brindisi, vi sarà un unico incanto, con aggiudicazione definitiva, per l'appalto dei trasporti postali nella città di Brindisi, nel periodo dal 19 Luglio 1915 al 30 Giugno 1924.

Il Canone annuo, in base al quale si aprirà l'asta, è di Lire venticinquemila, e la cauzione, da depositarsi all'atto della stipolazione del contratto, è di lire seimila. Il capitolato d'oneri è visibile presso la Sottoprefettura di Brindisi o presso la Direzione delle Poste di Lecce nelle ore d'ufficio. Il concorrente per prendere parte alla gara deve essere munito dei seguenti documenti:

a) Ricevuta comprovante un deposito di L. 2500 in una cassa di Tesoreria provinciale. b) certificato penale; c) certificato di buona condotta morale, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente; d) attestato rilasciato da una prefettura o sottoprefettura, dal quale risulti che il concorrente possiede, secondo la pubblica notorietà, la pratica ed i mezzi necessari a ben condurre l'impresa.

Con i più sentiti ringraziamenti, distintamente la ossequio.

Il Direttore Provinciale
BUONOCORE

CRONACA

Indecenze

Chi facesse un giro fuori cinta daziaria, noterebbe subito l'indeciso spettacolo che presentano diversi punti divenuti depositi di letame, nonchè.... comodità esclusiva del pubblico.

Indichiamo, ad esempio, lo svolto a sinistra uscendo fuori porta Mesagne, il largo Pietà, una tettoia abbandonata sulla via fra il recinto del deposito militare di nafta ed il binario ferroviario Mattonelle, la scalinata del passaggio a livello Madonna della Scala e diversi altri punti, in modo che la città si trova in mezzo a tutto questo ben di Dio, e ciò che più monta, nell'approssimarsi della stagione estiva.

Intanto a chi rivolgersi? Chi dovrebbe prendere in merito necessari ed immediati provvedimenti?

Per una vespasiana

Sono diverse e diverse settimane che la schifosa vespasiana di piazza Cairola trovasi smontata, presentando il più grave sconcio che possa immaginarsi!

Ma, di grazia, Brindisi ha o non ha un'Amministrazione Comunale? E se questa esiste, perchè non si accorge di queste sconcezze tanto in vista e che disonorano il paese?

Troviamo inutili ulteriori commenti.

L'idea nazionale a Brindisi

Raccomandiamo ai nostri lettori « L'idea Nazionale » il grande politico quotidiano di Roma — che in questi gravi momenti rispecchia le opinioni della grande anima nazionale d'Italia.

Giunge qui a mezzogiorno insieme agli altri quotidiani della Capitale. Pubblica notizie di Brindisi.

Trovansi in vendita presso tutte le edicole e gli strilloni.

Furto d'acqua

Dalla cisterna del Sig. Francesco Di Giulio, nella villa del fu Michele Antonio De Fiore, di notte venivano rubate parecchie tonnellate di acqua.

Gli autori del furto pare siano stati scoperti e denunciati all'autorità competente.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. Mealli 1915

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

STATO CIVILE

Dal 7 al 14 Maggio 1915

NATI 23 — Capobianco Giuseppe, Tamborrino Adriano, Tamborrino Cosimo, Romano Oello, Leria Carmela, Tarantini Lucia, Chiavarini Addolorata, Lafuente Norvegia, Serio Raffaele, Palma Vincenzo, D'Adamo Michela, Marchionna Gaetano, Marino Ferruccio, Giosa Addolorata, Calò Maria (nata morta) Aversa Giuseppe, Girolamodibari Mario, Bertoni Mario, De Lillo Lorenza, De Luca Salvatore, Tardio Cosima, Cati Giuseppe, Falli Teresa.

MORTI 8 — Capriati Nicola a. 59, Liardo Teodora a. 5. De Luca Pasqualina a. 4, Pridenza Maria a. a. 29, D'Auria Nini a. 3, Russo Michele a. 21, Peluso Anna m. 7, Scialpi Gelsomina a. 75.

PUBBLICAZIONI 2 — Vergori Anacleto a. 35 con Bianchi Gemma a. 19, Carganese Teodoro a. 24 con Carganese Elena a. 21.

MATRIMONI 3 — Striscioglio Lorenzo a. 27 con De Vincentis Maria a. 26, Santoro Teodoro a. 26 con Carrero Giuditta a. 15, Oliva Cosimo a. 27 con Sarro Olga a. 22.

Per Sposalizi e Battesimi

Presso Gaetano Di Majo al Corso Garibaldi, palazzo Lubelli, servizio elegantissimo di carrozza, con pariglia morelli, finimento a sfoglia d'argento.

Prezzi modici

Si Vende a prezzo conveniente una SEGA a nastro con relativo motore elettrico di cinque cavalli.

Rivolgersi al Sg. F. Sico Paliego.

LA "OSRAM"

è la migliore lampada a filamento metallico-trafilato per tensione media e normale, per qualsiasi genere di corrente, per tutte le intensità luminose, per funzionamento in qualsiasi posizione, e con qualsiasi attacco esistente in commercio.

Sono in vendita presso il Sig. Marco Sciarra — Via Lauro 19 — Brindisi.

FITTASI quarto signorile elegantemente ammobiliato.

Dirigersi alla Direzione del giornale.

AL GENIO ARTISTICO

VINCENZO PIGNATELLI

Pittore — Decoratore — Verniciatore
Labor. Piazza Concordia N. 5

BRINDISI

Premiato con Medaglia d'oro

Lavori finissimi a colori ed oro su cristalli, su ferro, su legno, ecc.

Ricco assortimento di disegni per mosire di lusso, per decorazioni di case, alberghi e restaurants.

Capriccio - Precisione - Bellezza - Eleganza

Prezzi modici

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rus-si il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11 nel suo dispensario, all'ex palazzo LubeMi, Corso Garibaldi rispetto al Circolo Cittadino.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi
già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE

col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina. 35

IMPORTANTE

La Ditta Angelo Cristofaro & Figli, Corso Umberto I. - 130, fa noto al pubblico, che nei suoi magazzini, oltre i mobili artistici e comuni, tappezzerie, tappeti ed altro, si trovano le vere Sedie di Trieste, abbastanza note per la loro eccellente qualità.

Prezzi di assoluta convenienza.

Cappelleria moderna

FRANCESCO SION

Piazza Fontana N. 24

Grande assortimento in Cappelli, Bretelle, Berretti, Cravatte, Colli, Ombrelli, Fazzoletti.

Si riparano cappelli, il tutto a prezzi di massima concorrenza. Lavaggi su paglie di ogni genere.

SI AFFITTA

un quartino fuori porta Lecce composto di 4 vani, cisterna e pozzo.

Per trattative rivolgersi al Sig. Salvatore Biasi, palazzo Palumbo.

Nuovo negozio

Al Corso Garibaldi N. 108 il Sig. Adolf Tedesco ha aperto un ricco negozio di chincaglieria, vetreria, oggetti artistici, nonchè completi servizi da tavola, da caffè e per sposalizi.

PREZZI MODICISSIMI

Biancherie

economiche

di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, a prezzi convenienti.

Rivolgersi a

E. FRETTE & C.

— MONZA —

Cpuscolo "gratis", a richiesta.

Specialità in Biancherie per Militari.